

RELAZIONE PROGETTUALE

Titolo del progetto di qualificazione/miglioramento
<i>Nella cura le radici per un nuovo futuro</i>
Ente Capofila
FISM provinciale di Ferrara

1 – ATTIVITÀ PREVISTA CON RIFERIMENTO AGLI AMBITI INDICATI NELL'AVVISO (Breve Descrizione delle azioni di qualificazione /miglioramento previste)

La rete associativa della FISM di Ferrara conta attualmente 54 scuole che operano sull'intero territorio provinciale, 22 delle quali possono connotarsi come poli per l'infanzia come previsto dal D.L. 65/2017 art.3 e dal D.G.R 1564/2017

Il radicamento sul territorio e la storia delle scuole sono sicuramente uno dei punti di forza della federazione che attraverso un coordinamento capillare, permette ai servizi di essere parte di un'unica rete che condivide valori e lavora su finalità comuni.

La stretta collaborazione tra i coordinatori pedagogici, la segreteria e il presidente permettono di tenere unita questa rete e di favorire la condivisione di valori comuni.

I coordinatori pedagogici della FISM partecipano costantemente agli incontri del CPT (coordinamento pedagogico territoriale), rappresentando in tal sede la realtà delle scuole paritarie che esse coordinano. Inoltre, prendono parte agli incontri con i coordinatori delle altre FISM provinciali dell'Emilia Romagna e agli appuntamenti della FISM nazionale.

L'esigenza di adoperarsi al fine di qualificare la propria offerta formativa valorizzando la specifica identità valoriale, culturale e religiosa ha mosso il gruppo di coordinamento a lavorare già da tempo nella direzione di offrire una formazione specifica alle insegnanti, alle educatrici e a tutti gli operatori dei servizi, nonché agli stessi coordinatori pedagogici.

Il progetto di miglioramento di quest'anno valorizza il tema della "**cura educativa**" come modalità per ripensare la scuola alla luce dell'emergenza epidemiologica che ha colpito tutti quanti.

Per fare questo è utile partire dal "*prendersi cura*" del presente riflettendo non su quello che si è perso in questi mesi di pandemia, **ma soprattutto su quanto guadagnato di nuovo**, e quanto questo possa essere una risorsa per qualificare sempre di più un proprio modo di "fare scuola".

La "cura" può divenire la lente di ingrandimento attraverso la quale osservare se stessi, le cose che ci circondano, gli altri e le relazioni sociali. Attraverso questa lente si possono amplificare quei dettagli di cui normalmente ci si occupa poco, ma che sono essenziali per comprendere chi e cosa ci sta attorno e per gestire con amore, benevolenza, rispetto e motivazione, gratitudine ogni nostro gesto e pensiero.

Principali ambiti di intervento

Quest'anno, in cui all'interno delle scuole è necessario lavorare nell'ottica del contenimento della diffusione del Covid, le priorità di cui la FISM sente l'esigenza di *doversi curare* maggiormente per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi, sono legate a numerosi aspetti che coinvolgono i seguenti obiettivi:

a) adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;

in un momento di gestione complessa per l'impossibilità di unire le bolle creando gruppi misti, saranno garantiti i servizi di anticipo e posticipo attivati nelle singole sezioni per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie e per la realizzazione di questo le scuole potranno prevedere il potenziamento del personale. Anche gli ingressi ad orario scaglionato saranno concordati il più possibile con i genitori per venire incontro ai tempi organizzativi delle famiglie, inoltre sarà garantita la possibilità di usufruire del servizio in modo personalizzato prevedendo un orario parziale per i bambini che manifestino la necessità di un orario ridotto.

b) diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini (secondo le modalità previste dalla legge 62 del 2000);

la situazione attuale ha generato la necessità di usufruire di un maggior numero di personale in servizio, per garantire **momenti di compresenza**, al fine di gestire al meglio la suddivisione in bolle dei gruppi sezione e offrire ai bambini maggiori occasioni di attività e gioco in piccolo gruppo. Inoltre l'aumento di personale in alcuni momenti potrà favorire la differenziazione delle attività proposte contemporaneamente per esempio tra interno ed esterno. Avere più personale a disposizione è utile anche nella gestione dell'entrata e delle uscite dai servizi in modo da evitare gli assembramenti e favorire azioni di triage laddove le scuole lo ritengano necessario per la loro sicurezza.

c) azioni di miglioramento del contesto attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili e degli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;

la necessità di avere luoghi esclusivi per le varie sezioni ha comportato una rimodulazione degli spazi delle scuole a partire da quelli comuni creando ambienti più raccolti e connotati a seconda della loro funzionalità. L'attenzione alle **esigenze dei singoli bambini** si concretizza nella realizzazione di spazi e materiali il più possibile accoglienti, stimolanti ed inclusivi. Sarà per questo, necessario attrezzare il più possibile ogni sezione con angoli

dedicati ad attività differenti che stimolino l'autonomia e la creatività e coinvolgano a fare e sperimentare. Al miglioramento del contesto è prevista, oltre alla **riorganizzazione degli spazi interni, quella degli spazi ed esterni** per favorire maggiormente le attività all'aperto realizzando contesti educativi motivanti pur prevedendo la divisione in bolle dei gruppi sezione che non devono entrare in contatto tra loro. I giardini saranno rivalorizzati per viverli come aule a cielo aperto dove poter svolgere attività e giochi nei vari periodi dell'anno, favorendo un continuum tra interno ed esterno.

Accanto alla riorganizzazione degli spazi saranno previste anche proposte di attività specifiche attraverso **la collaborazione con formatori esperti che svolgono percorsi di arteterapia e altri laboratori specifici per insegnanti, bambini, famiglie, volti a "prenderci cura delle proprie ed altrui emozioni e vissuti"** basati sull'utilizzo di diversi linguaggi (grafico sensoriale, corporeo e musicale). Le scuole potranno confrontarsi con i coordinatori FISMF per comprendere quali percorsi poter avviare supportati da esperti esterni o anche attraverso proprie risorse interne per riflettere e fare emergere emozioni, paure, desideri, idee, agevolare l'inclusione e svolgere attività molto proficue anche con bambini stranieri, disabili o in situazione di disagio sociale;

L'inclusione dei bambini con disabilità in questa fase di emergenza sanitaria richiama ad una maggiore attenzione e cura, viste specialmente alcune limitazioni come quella dei liberi spostamenti nei vari spazi della scuola. A supporto di scuola e famiglia saranno previsti incontri con i coordinatori pedagogici sia durante il percorso scolastico di bambini certificati, nelle delicate fasi preliminari alla certificazione per favorire al meglio il benessere e l'inclusione. A tal proposito saranno realizzate osservazioni, colloqui con le insegnanti e i gruppi di lavoro e percorsi formativi per affrontare tematiche specifiche riguardanti la disabilità anche alla luce delle nuove indicazioni riguardante per esempio l'introduzione del nuovo modello PEI.

Inoltre potranno essere attivati **percorsi di supporto alla genitorialità ed elaborazione dei difficili vissuti** che la pandemia di covid potrebbe aver generato nelle famiglie e nelle insegnanti. Potrà risultare particolarmente utile in tal senso anche la collaborazione con professionisti e realtà del territorio come consultori, centri per le famiglie, spazi di ascolto. Per favorire al meglio il dialogo tra insegnanti e genitori che quest'anno faticano a incontrarsi quotidianamente saranno attivate modalità di comunicazione differenti soprattutto grazie all'**utilizzo delle nuove tecnologie**. Per questo è previsto l'acquisto di supporti tecnologici (smartphone, tablet, cornici digitali...) utili alla valorizzazione dello scambio tra scuola e famiglia.

L'utilizzo delle tecnologie digitali può permettere anche la condivisione della documentazione delle attività affinché sia ben consultabile da parte delle famiglie.

d) realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o le sezioni di nidi d'infanzia, le sezioni primavera, i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo;

i supporti tecnologici saranno utili anche nei rapporti con le associazioni socio-culturali e le scuole del territorio nell'ottica della **condivisione** e della valorizzazione **della continuità verticale**. Gli incontri delle commissioni 0-6 che mettono in raccordo servizi educativi e scuole di uno stesso comune saranno svolti quasi sempre online e prevederanno azioni nuove come video, raccolte di foto, per favorire il passaggio tra nido e infanzia. Così anche i contatti tra le scuole paritarie e la scuola dell'obbligo avverranno in forma digitale prevedendo l'ideazione di nuove modalità di incontro e scambio per garantire al bambino la ritualità di un passaggio tra infanzia e primaria.

Gli strumenti tecnologici inoltre favoriranno le occasioni di incontro e confronto online tra le scuole federate, consolidando l'appartenenza alla rete FISM.

e) valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;

in un anno in cui la condivisione di obiettivi diventa anche un modo per sentirsi vicini è fondamentale riuscire a coinvolgere il più possibile le famiglie della scuola. Per favorire questo aspetto saranno valorizzate **modalità dialogiche** di confronto che potranno essere organizzate per esempio utilizzando sessioni di *Philosophy for Children*. Attraverso queste occasioni di dialogo, grazie alla presenza di un facilitatore, si potranno raccogliere i pensieri dei genitori partecipanti su specifiche tematiche educative. Questi contributi potranno essere poi integrati nelle varie progettualità e saranno utili anche per un ripensamento del sistema scuola;

“Prendersi cura” dei nostri bambini, ma anche di se stessi, degli altri, dell’ambiente che ci circonda diventa in questo momento una priorità dettata dal bisogno di sentirsi vicini e di dare supporto chi è più fragile facendo leva sulla capacità di resilienza che non limita l’individuo a guardare al passato, bensì lo rende più forte e vincente in merito alle sfide che il presente ed il futuro impongono. **Lavorare sul tema della “cura” permette di continuare a valorizzare il senso di Comunità** che è parte integrante dell’identità FISM. Attraverso nuovi canali ogni scuola è chiamata a costruire relazioni efficaci che permettono di condividere idee, valori, progetti e proposte nell’ottica della realizzazione di una Comunità Educante in cui insegnanti, famiglie e territorio divengono attori protagonisti del fare scuola.

Questo approfondimento sul tema della cura risulta molto caro alla FISM sia a livello nazionale che regionale. In particolare il gruppo di coordinamento pedagogico FISM dell'Emilia Romagna sta approfondendo molto questo aspetto favorendo nelle varie province **l'organizzazione di incontri su questa tematica da svolgere con le coordinatrici didattiche ed il personale dei servizi federati.**

Pertanto, nel corso dell'a.s. il gruppo di coordinamento della FISM di Ferrara, in parallelo a quanto faranno le coordinatrici delle altre FISM provinciali, organizzerà alcuni momenti di riflessione con il personale in servizio presso le scuole, per focalizzare l'attenzione al **tema della "cura"** nei suoi risvolti pratici, strettamente correlati agli ambiti di intervento sotto elencati:

1. **generare contesti educativi valorizzanti lo stato di benessere e la creatività individuale sia dei bambini che degli adulti** (genitori, insegnanti ed operatori) attraverso uno studio attento di proposte educative e formative, spazi interni ed esterni, arredi, materiali indirizzate al bello e allo star bene;
2. dare valore ad un **approccio dialogico e di ascolto**, volto a prendersi cura dei bisogni espressi intenzionalmente e involontariamente dai bambini, dalle famiglie e dagli operatori delle scuole;
3. **valorizzare l'inclusione dei bambini disabili e dei bambini stranieri o provenienti da contesti familiari e sociali disagiati**, attraverso occasioni educative e di socializzazione facilitanti, aperte all'ascolto dei singoli bisogni e volte a supportare e costruire solide relazioni di fiducia e crescita;
4. **definire o ripensare il patto pedagogico con le famiglie e la comunità affinché possano condividere le scelte educative della scuola** collaborando ad una sana e completa crescita dei figli, permettendo loro di svolgere attività che abbiano una vera valenza educativa;
5. **dedicare maggiori attenzioni alle piccole cose ed allo stare assieme**, privilegiando un'educazione più attenta ai bisogni reali dei bambini, alla loro necessità di avere quel tempo disteso di cui ognuno ha bisogno per apprendere al meglio;
6. **rispettare l'ambiente, la natura e quegli aspetti connessi alla libertà di movimento, di scoperta e di azione e di pensiero e creatività che lo stare fuori comporta;**
7. **documentare le esperienze** svolte attraverso l'utilizzo di vari linguaggi a seconda degli interlocutori che si vogliono raggiungere: bambini, famiglie e istituzioni. Vivere la documentazione come pratica per custodire la memoria di quanto trascorso.

Questi ambiti di intervento, specifici del lavoro del coordinamento pedagogico FISMFERRARA, saranno maggiormente approfonditi nella relazione delle attività presentata per l'azione A "Coordinamento Pedagogico" allegata al presente progetto di miglioramento.

In conclusione attraverso questo progetto di miglioramento la FISMFERRARA provinciale di Ferrara, vuole dare corpo alle parole della Prof.ssa Luigina Mortari la quale sottolinea che *"... l'intera opera educativa può essere letta come aver cura dell'altro perché l'altro impari ad aver cura di sé. E, in una visione etica che fonda la vita, aver cura dell'altro perché, anch'egli, impari ad aver cura di altri e del mondo in cui viviamo"*.

2 – DETTAGLIO DELLE RISORSE ECONOMICHE DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DEL PREVENTIVO DI SPESA INSERITE NELLA SCHEDA DI DETTAGLIO.

(Breve descrizione delle tipologie di spesa da destinare al progetto distinte in A) Spese di Investimento e B) Spese per la realizzazione del progetto)

Per la realizzazione del presente progetto sarà necessario investire sia in:

- **spese d'investimento** legate all'acquisto di materiali, arredi e attrezzature varie da utilizzare sia all'interno che all'esterno dei servizi e che saranno utili per esempio a predisporre angoli strutturati per attività all'interno di ogni singola bolla-sezione, ma anche ad agevolare la divisione stessa degli spazi sia del giardino che delle aule o dei saloni, in modo da strutturare zone dedicate a gruppi di bambini diversi. Inoltre, si investirà sull'acquisto di strumenti tecnologici innovativi volti a migliorare la comunicazione tra scuola-famiglia e territorio, agevolare la documentazione delle attività, promuovere percorsi di continuità verticale e orizzontale.

A causa della pandemia attuale molte spese dovranno essere dedicate anche all'acquisto di materiali per igiene, pulizia e sanificazione, mascherine, camici usa e getta, guanti al fine di permettere la realizzazione di attività e progetti in totale sicurezza sia da parte degli adulti che dei bambini;

- **spese per la realizzazione del progetto** legate alla progettazione interna ai servizi, all'utilizzo di personale esterno quali consulenti o esperti di varie discipline, personale interno a supporto di quello già in servizio allo scopo di offrire maggior supporto a bambini con disabilità o in attività laboratoriali specifiche, nonché per promuovere maggiori momenti di compresenza ed offrire maggiore flessibilità oraria. Per realizzare il progetto servirà investire anche in materiali di consumo ludici e didattici, in spese per uscite didattiche sul territorio, spese di segreteria, e legate alla documentazione della attività da svolgere.

3 – DOCUMENTAZIONE

(Breve descrizione delle azioni previste ai fini di documentare la progettualità realizzata per consentirne la riproducibilità e la diffusione. Es. Siti web, Video, Opuscoli informativi, ecc..)

Al fine di documentare gli interventi promossi per sviluppare la progettualità di cui sopra, verrà strutturata una **pagina apposita sul sito della FISM** di Ferrara denominata “DOCUMENTAZIONE” in riferimento al Progetto di miglioramento consultabile al link

<http://www.fismferrara.altervista.org/progetto-di-miglioramento.html>

Tale pagina rimanderà per alcuni dei materiali raccolti anche al **canale youtube della FISM** di Ferrara consultabile attraverso il seguente link:

https://www.youtube.com/channel/UCQftVIRwO9mg6_SYOmrl_kw

Nella suddetta pagina di youtube verranno caricati materiali come filmati, foto, presentazioni... raccolti attraverso il lavoro di rete del coordinamento pedagogico e predisposti attraverso progetti ed attività inerenti il tema della cura educativa. Tali contributi potranno pervenire sia dalle scuole federate, ma anche da incontri e proposte formativi organizzati dalla FISM stessa.

Gli stessi materiali verranno postati anche nella **pagina Facebook della FISM di Ferrara** consultabile al link <https://www.facebook.com/fismferrara>

Si tratterà di materiale facilmente fruibile e che potrà permettere di far circolare idee e proposte didattiche ed educative utili alla loro riproducibilità, nell’ottica della valorizzazione dello scambio pedagogico promosso all’interno della rete delle scuole FISM ma che può essere utile anche ad insegnanti ed operatori che operano in altre realtà.

Infine accanto alla documentazione digitale la FISM continuerà a valorizzare anche quella cartacea attraverso la pubblicazione periodica di articoli su vari giornali cittadini per mantenere viva l’attenzione sulle scuole paritarie quale bene per la comunità intera.



4 – EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA RELAZIONE

10

Relazione Progettuale

C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara
Tel.0532/243138 Fax. 0532/692303
E-mail: segreteria@fismferrara.com
www.fismferrara.altervista.org
c. f.: 93043340384